

PUNTO 12

RISOLUZIONE 11

Risoluzione sulla Toshiba Consumer Products Indonesia

Il Congresso, preso atto che la Toshiba Consumer Products Indonesia viola i diritti dei lavoratori, tramite:

- pratiche scorrette nella gestione dei rapporti di lavoro;
- il licenziamento, per aver organizzato uno sciopero, di tutti e 15 i delegati sindacali della FSPMI in questa azienda, compreso il compagno Vonny Diananto, Vice Presidente Senior della FSPMI e la compagna Aghni Dhamayanti, Vice Presidente della FSPMI e membro eletto del Comitato Esecutivo FISM;
- la serrata nei confronti di tutti e 700 i dipendenti, sin dall'inizio dello sciopero, che era stato indetto per chiedere condizioni di lavoro migliori;
- il rifiuto di reintegrare senza condizioni nel posto di lavoro i delegati licenziati, nonché di consentire ai 700 lavoratori vittime della serrata di tornare al lavoro; e
- il rifiuto di una riapertura senza condizioni delle trattative con la FSPMI, nonostante le numerose richieste in tal senso da parte del governo della FISM e dei suoi affiliati

condanna la Toshiba CPI per:

- il suo totale disprezzo dei diritti dei lavoratori;
- il suo pervicace rifiuto di reintegrare senza condizioni nel posto di lavoro i 15 delegati licenziati, di consentire ai 700 lavoratori vittime della serrata di tornare al lavoro senza porre condizioni e di riaprire la trattativa con il sindacato; e per
- l'utilizzo della polizia e degli apparati di sicurezza per schiacciare la lotta dei lavoratori per migliori condizioni di lavoro.

I delegati esigono che l'azienda, immediatamente e senza condizioni:

- reintegri nel posto di lavoro tutti e 15 i delegati sindacali;
- consenta a tutti i 700 lavoratori vittime della serrata di tornare al lavoro;
- riapra le trattative con la FSPMI, immediatamente e in uno spirito costruttivo, per cercare una composizione pacifica e amichevole di questa vertenza; e
- rispetti i diritti dei lavoratori e cessi ogni forma di violazione dei loro diritti.

Il Congresso delibera che la FISM e i suoi affiliati offrano sostegno, solidarietà e assistenza alla lotta dei lavoratori della Toshiba e alla FSPMI, e utilizzino tutti i mezzi a loro disposizione per una campagna a favore di una risoluzione rapida e giusta di questa vertenza.